

Impatto disuguale della pandemia Covid 19 nella popolazione residente in Emilia-Romagna; differenze per cittadinanza e caratteristiche socio-demografiche dell'area di residenza da Febbraio 2020 a Luglio 2021.

Alice Corsaro¹, Rosanna Giordano¹, Letizia Bartolini³, Achille Cernigliaro⁴, Stefania D'amato⁵, Nicola Caranci⁶, Chiara Di Girolamo⁷

Dipartimento di Sanità Pubblica, Azienda Unità Sanitaria Locale, Parma¹, Dipartimento di Sanità Pubblica, Azienda Unità Sanitaria Locale, Parma¹, Unità di Epidemiologia, Azienda Unità Sanitaria Locale - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Reggio Emilia, Reggio Emilia³, Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Assessorato della Salute - Regione Siciliana, Palermo⁴; Unità Operativa Complessa di Patologia Clinica, Dipartimento dei Servizi e delle Scienze Radiologiche, Ospedale Sant'Antonio Abate, Azienda Sanitaria Provinciale, Trapani⁴, Ministero della salute⁵, Agenzia sanitaria e sociale regionale Emilia-Romagna, Bologna⁶, Agenzia sanitaria e sociale regionale Emilia-Romagna, Bologna⁷

INTRODUZIONE

È ormai noto come la pandemia da Covid 19 abbia impattato in modo disuguale sugli strati vulnerabili dalla popolazione, come gli immigrati, che sono risultati essere più esposti al contagio e più a rischio di infezione rispetto ai nativi.

OBIETTIVI

Questo studio cross-sectional ha voluto valutare l'impatto differenziale della pandemia tra cittadini italiani e stranieri residenti nella regione Emilia-Romagna; la popolazione in studio comprendeva i residenti di età compresa tra 0 e 74 anni risultata positiva al tampone molecolare per la ricerca di SarsCov2 nel periodo tra il 22 febbraio 2020 e il 31 luglio 2021.

METODI

La cittadinanza non italiana rappresentava la principale variabile di esposizione mentre altre variabili prese in considerazione erano l'età, il sesso, il grado di urbanizzazione della zona di residenza (DEG-URBA) ed il tempo, diviso in quattro periodi stabiliti sulla base dell'andamento epidemiologico della pandemia.

Attraverso il modello di regressione di Poisson per il calcolo dei rapporti di incidenza tra i tassi (IRR), abbiamo stimato i rischi per i principali esiti del Covi19 ovvero l'infezione, i ricoveri, i ricoveri in unità di terapia intensiva (UTI) e la mortalità a 30 giorni. Nel modello sono state testate le interazioni tra cittadinanza e grado di urbanizzazione.

RISULTATI

Tra i 4.139.542 residenti in studio, il 12,8% aveva una cittadinanza non italiana. Nel periodo tra febbraio e maggio 2020, nel momento in cui venivano testati solo i casi gravi, gli italiani hanno mostrato rischi più elevati di infezione, ospedalizzazione e mortalità per entrambi i generi. Da giugno a settembre 2020, il rischio di infezione (IRR uomini 3,28 IC95% 3,06-3,52, IRR donne 3,41 IC95% 3,16-3,67) e di ospedalizzazione complessiva (IRR uomini 4,63 IC95% 3,66-5,85, IRR donne 4,46 IC95% 3,48-5,70) era più alto nella popolazione straniera. Da ottobre 2020 a gennaio 2021 gli immigrati hanno continuato a mostrare un rischio maggiore di ricovero complessivo, ma la mortalità è aumentata solo tra i maschi non italiani (IRR 1,49 95%CI 1,01-2,22). Da febbraio a luglio 2021 il rischio di ospedalizzazione tra gli stranieri è rimasto più alto del 60% (IC95% 1,47-1,75) negli uomini e dell'89% (IC95% 1,73-2,07) nelle donne; analogamente, i rischi nella popolazione straniera erano maggiori per i ricoveri in UTI (IRR uomini 2,41 IC95% 1,74-3,34, IRR donne 1,95 IC95% 1,27-3,00).

L'interazione si è dimostrata significativa ($p < 0,01$) per l'incidenza di infezioni e ricoveri sia nel primo che nell'ultimo periodo di analisi con trend in crescita dalle zone più popolate a quelle meno densamente popolate.

CONCLUSIONI

In Emilia-Romagna i residenti stranieri hanno mostrato maggiori rischi di ospedalizzazione e una maggiore mortalità per Covid-19 tra gli uomini a partire da giugno 2020. È pertanto necessario programmare interventi mirati e strategie di inclusione per implementare l'accesso ai servizi sanitari di base, la prevenzione e il self-care.

Corrispondenza: acorsaro@ausl.pr.it